

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



DANIELA DIANO

## Depressione puerperale e infanticidio

Propone Fazio, ministro della Salute di «applicare il Trattamento Sanitario Obbligatorio extraospedaliero per le donne affette da depressione post partum a rischio di infanticidio» ma la preoccupazione per l'infanticidio segnala una visione sensazionalista e superficiale del problema della depressione puerperale. O no?

**RISPOSTA** ■ Sì. Presente nel 10% delle donne la depressione post partum non è importante solo nei casi, rarissimi, in cui la madre arriva ad uccidere il figlio e andrebbe considerata, sempre, come un fattore di rischio per lo sviluppo sano del bambino. La ricerca clinica dimostra con chiarezza, d'altra parte, che la misura preventiva più efficace per questo tipo di depressione è quella legata all'ascolto attento delle difficoltà vissute dalla donna nei giorni immediatamente precedenti e successivi al parto. Prevista da una legge votata all'unanimità dalla Commissione Affari Sociali della Camera nel 2007, l'assistenza psicologica e sociale in tutti i reparti di maternità è la misura che il ministro Fazio d'intesa con le Regioni potrebbe facilmente realizzare per affrontare il problema in modo sistematico e per valutare correttamente anche i casi in cui il trattamento dovrà essere continuato a domicilio. Sapendo che, proposta con intelligenza e professionalità sufficienti, l'idea del trattamento ambulatoriale della depressione puerperale verrà accolta facilmente dalle donne in difficoltà. Senza bisogno di renderlo obbligatorio.

CARLOTTA FRUTTERO

## La tv ritrovata

Gentilissimo Enzo Costa, le scrivo per ringraziarla davvero per il bellissimo pezzo su mio padre e Fazio («Alla ricerca della tv perduta» su l'Unità di ieri, ndr). Papà è rimasto molto colpito soprattutto per tutti gli aspetti e i dettagli che lei ha colto con grande sensibilità. Io sono la figlia, quindi notoriamente di parte, ma da lettrice e amante dei libri rimpiango un po' i tempi in cui papà e Franco discorrevano di letteratura con leggerezza, nello studio di mio

padre, davanti alle telecamere della Rai. Domenica è stato un regalo per me, ma evidentemente anche lei l'ha vissuto in tal senso. La ringrazio per aver sinceramente apprezzato uno speciale inconsueto e di sicuro non facile per un pubblico normale.

EMILIANA CARIFI

## 40 anni vi sembran pochi?

Per chi ha iniziato come me, e come tanti altri, a lavorare alla tenera età di 17 anni, per prima operazione tramite il superpensionato e superstipendiato ministro Dini, ci hanno fatto slittare la

pensione di ben 5 anni, e adesso, non basta ancora! Avevano detto che le pensioni con 40 anni di contribuzione non venivano toccate e leggo sul Sole 24 ore che invece dobbiamo aspettare un anno per l'apertura della finestra! I giovani lavoreranno meno di noi (se un giorno mai riusciranno ad entrare nel mondo del lavoro, visto che "costringono i vecchi" a lavorare oltre i 40 anni!) perché normalmente i giovani di ieri e di oggi iniziano a lavorare con più di 30 anni e se arrivano a 65 (lavorano 35 anni !)

ANTONIO NICHETTI

## Morando, sia più chiaro

Leggo su l'Unità del 7 giugno dell'apertura di Morando alla proposta di modifica all'art. 41 della Costituzione. Chiedo all'esimio economista di precisare quali commi, o parti di essi, «sarebbero diversi se scritti oggi» nell'art. 41 della nostra giovanissima Costituzione, e nel caso cosa manca o sarebbe da togliere perché ritenuti superflui.

LEONE SACCHI

## Non ha agito in mio nome

Sono offeso per il voto del governo Berlusconi all'Onu contro l'indagine internazionale sui tragici fatti di sangue che hanno prodotto nove morti e molti feriti sulle navi in acque internazionali che portavano aiuti umanitari alla popolazione di Gaza. Ancora ieri, l'esercito israeliano ha dirottato e posto sotto sequestro un'altra nave con aiuti umanitari per la popolazione di Gaza. Gli occupanti della nave, fra cui un premio Nobel, sono stati arrestati e poi rimpatriati. Sono umiliato ed offeso, perché Berlusconi, come capo del governo è legittimato dalla maggioranza dei voti che ha ricevuto alle ulti-

me elezioni politiche, ma esprime pur sempre la posizione del governo e non dell'Italia o di tutta l'Italia. Anzi su questa questione io sono certo che esprima la posizione di una esigua minoranza del popolo italiano. In ogni caso affermo e sostengo che non ha agito in mio nome, non in nome di tutti gli italiani amanti della libertà e della giustizia, non in nome di tutti gli italiani che hanno sacrificato la vita per la conquista della libertà dal nazifascismo, non in nome di quanti hanno continuato a resistere ed a lottare per la difesa della libertà e della Costituzione repubblicana.

CLAUDIO GANDOLFI, BOLOGNA

## Un Paese distratto

Una manovra che causerà "macelleria sociale", il bavaglio sulla libertà di parola e di pensiero, un decreto che cancella il "diritto del lavoro" mandando alle ortiche 40anni di conquiste, la magistratura con le mani legate e da ultimo la norma che di fatto sancisce che sui luoghi di lavoro la sicurezza è un lusso che non ci possiamo più permettere. Davanti a tutto questo il Paese sembra distratto e non reagisce. C'è bisogno di una scossa Svegliati Italia prima che i mondiali di calcio diventino la priorità "mediatica", dobbiamo fare presto.

MARIO 40

## Una buona Unità

Per non rischiare di restare senza, mi faccio "tenere" una copia de l'Unità in due edicole. E ne pago due. Oggi me la sono "piluccata", centellinata come una bottiglia di Fiano o di Greco di Tufo. Imbottigliato da Vanni Ronsivalle. Auguri a Staino per i 70. Io li ho fatti il 20 marzo.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

**BERLUSCONI:  
"GOVERNARE  
È UN INFERNO"**

Lo Scorpione

